



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economia e Finanza del 17 dicembre 2021

Il giorno 17 dicembre 2021, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Economia e Finanza con il seguente ordine del giorno:

- Risultati Report questionari sottoposti al Comitato di Indirizzo
- Indagine sui Laureandi 2021
- Indagine sui laureati Luiss e il lavoro 2021
- Risultanze incontri Direttore CdS-docenti e Direttore CdS-studenti
- Report Tutor aziendali
- Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi 2020
- Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Paolo Santucci de Magistris	Direttore di Dipartimento, Coordinatore PhD Economics
Andrea Polo	Direttore del Corso di Studi
Pietro Reichlin	Delegato alla Ricerca e Terza Missione
Carmine Di Noia	Commissario della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB
Marco Morelli	Executive Chairman, Investment Managers and member of the Management Committee AXA
Eugenio Gaiotti	Ex Capo del Dipartimento di Economia e Statistica Banca d'Italia
Fabiana Lucarelli	Banker in Strategic Wealth Management Cordusio Sim - UniCredit Group
Alessio Miranda	Country Manager / CEO ING
Marialaura Seccareccia	Dottoranda
Matteo Caruso	Program Manager del Corso di Studi

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 55 50
economiaefinanza@luiss.it

www.luiss.it

È inoltre presente la dott.ssa Maria Assunta Reho in qualità di referente Amministrativo del Dipartimento.

Il Program Manager Matteo Caruso apre la seduta come da programma alle 15.30, chiedendo l'autorizzazione ai presenti per registrare la presente riunione, che viene concessa all'unanimità.

Prende quindi la parola il Prof. Santucci de Magistris, ringraziando i presenti per la partecipazione alla riunione e ricordando l'importanza dell'incontro, illustra cambiamenti intercorsi nella composizione dello stesso Comitato d'Indirizzo. In particolare: il prof. Santucci de Magistris ha sostituito il prof. Manzocchi alla guida del Dipartimento, il nuovo Direttore del Corso di Studi in Economia e Finanza è il prof. Andrea Polo, mentre il prof. Reichlin, precedente Direttore del CdS, è sempre parte nel Comitato d'Indirizzo con il ruolo di delegato alla Ricerca e Terza Missione.

Il Direttore di Dipartimento sottolinea, infine, come, insieme al prof. Polo, abbia lavorato alacremente all'implementazione del corso di laurea in questi mesi.

Risultati Report questionari sottoposti al Comitato di Indirizzo

Il prof. Polo riporta ai presenti le risposte aperte fornite dagli studenti nelle valutazioni dei questionari, dove hanno potuto fornire un più articolato parere sulla didattica. Da queste emerge che generalmente i programmi di tutti gli insegnamenti hanno troppi contenuti matematici e che, di contro, si richiede un potenziamento dei contenuti di strategia economica e di politica economica.

Il prof. Polo reputa che, a suo parere, esiste anche il problema della qualità degli studenti, i quali hanno un background in entrata debole, con percorsi di studi triennali fin troppo variegati, e di rado frequentano gli appositi precorsi dedicati al fine di colmare eventualmente questi gap. La sfida che, quindi, i docenti si trovano ad affrontare è complicatissima, dovendo far recuperare tali conoscenze mancanti agli studenti. Ad ogni modo, è necessario affrontare la questione, e lo si sta già facendo con successo.

Il prof. Polo indica la direzione da intraprendere: spiegare bene agli studenti sin dal momento dell'iscrizione i contenuti del Corso di Studi; potenziare gli insegnamenti di area economica per il major di Economics, così come, per Finance, implementare i contenuti finanziari; prevedere una sempre maggior differenziazione tra i majors.

Inoltre, anche gli insegnamenti della medesima area disciplinare sono stati tarati in modo specifico per ciascun major. In particolare: gli studenti frequentanti il major di Economics avranno un programma di Mathematical Methods più pratico e dal loro piano di studi è stato eliminato il seminario di Ethical Standard (che non riscuoteva successo da parte degli studenti).

Si è introdotto un seminario di 12 ore tenuto dal prof. Francesco Drudi dal titolo "Climate Change and Monetary Policy in the Euro Area", sui temi di transactional risks e stress tests. L'idea è comunque di permeare con tutte queste tematiche innovative tutti gli insegnamenti del Corso di Studi.

Infine, facendo seguito alla domanda degli studenti di Economics di avere a disposizione altri corsi caratterizzanti, è stato inserito un corso di Public Economics (Public Evaluation), trattante i contenuti di scienze delle finanze.

In merito al major di Finance, non ci sono stati invece cambiamenti.

Il Direttore di Dipartimento segnala infine, come si potrà in futuro migliorare anche il corso di Econometrics, il quale sarà per il major di Economics più orientato alla causal inference, finance time series analysis e financial econometrics. Quindi anche questo insegnamento avrà un contenuto differente a seconda del major.

Il prof. Polo riporta come, nel precedente Comitato d'Indirizzo, il Direttore di Dipartimento, il prof. Manzocchi, aveva ipotizzato un completo reshuffling del Corso di Studi, proponendo di separare i majors di Economics e Finance in due Corsi di Studio distinti. Al momento, l'Ateneo ha deciso di non procedere in questa direzione, anche a causa della presenza di alcuni vincoli determinati da normative ministeriali.

Con circa 25-30 studenti, il major Economics risulta il meno partecipato del corso di studi, a fronte di un numero pari a circa 180 studenti iscritti complessivamente agli altri due majors (escludendo il RoME). Si è quindi deciso di continuare ad offrire il major di Economics in lingua inglese all'interno del CdS in Economia e Finanza ritenendolo – con le modifiche sopra elencate – comunque valido a fornire una buona preparazione orientata alle istituzioni Economiche e di Ricerca (ad esempio: Banca d'Italia).

Invece, comparando i majors di Finance con quello di Banche e Intermediari Finanziari, il prof. Polo evidenzia come la principale differenza sia la lingua d'insegnamento.

Il Direttore del CdS seguita affermando come sia da riconfermare senza esitazioni l'offerta del major di Banche e Intermediari Finanziari (impartito in lingua italiana), in quanto pervengono costantemente un alto numero di domande d'iscrizione e si registra anche una forte soddisfazione da parte degli studenti rispetto agli altri due majors.

Il major di Banche e Intermediari Finanziari rappresenta, infatti, il corso di finanza più tradizionale, aperto al mercato del lavoro italiano, mentre i majors di Economics e Finance sono caratterizzati da un approccio più sperimentale, aperti alla ricerca ed al mercato del lavoro estero.

In particolare, il major di Finance potrà sperimentare maggiormente tematiche di frontiera, approfondendo quattro topics principali: 1) Fintech, 2) ISG (climate change and social investing), 3) Data science, 4) Machine Learning.

Il dott. Morelli, alla luce di quanto sopra detto, suggerisce di chiamarlo "New Finance".

Il prof. Di Noia, si trova perfettamente in accordo con la differenziazione dei tre majors. Segnala inoltre, come potrebbe essere di estrema importanza far permeare contenuti di regolamentazione e di compliance in tutti i majors.

Indagine sui Laureandi 2021

Il prof. Polo segnala come dai dati dei questionari degli studenti, si registri un leggero calo del gradimento da parte dei laureandi, imputabile in larga parte all'impatto dalla pandemia, e ai problemi emersi in fase di adattamento nel passaggio dalla didattica in presenza a quella a distanza. Un altro elemento da osservare con attenzione è quello del reclutamento dei docenti, essendo incrementata la percentuale di docenti ordinari, associati neoassunti e neopromossi, con punteggio VIR superiore al settantacinquesimo percentile.

In dettaglio, sulla questione dei tirocini, si evidenzia come la percentuale di studenti che hanno svolto uno stage/tirocinio prima del conseguimento del titolo (anno precedente) considerando come divisore gli iscritti al primo anno è pari al 48,0%, rispetto al target fissato al 90,0%. È quindi necessario porre l'accento sull'importanza per gli studenti di portare a termine uno stage/tirocinio prima della fine del corso di studi. La diminuzione così forte del dato potrebbe tuttavia essere imputabile anch'essa alla situazione pandemica, che ha reso molto complessi non solo la ricerca ma anche lo svolgimento degli internship.

Il prof. Polo, nel rispondere all'interrogativo posto dal prof. Morelli sulle ragioni di tale gap, sottolinea come in Bocconi, il corso di studi simile al nostro, l'ex Clefin, sia incentrato sui contenuti di investment banking, cosicché gli studenti abbiano maggiori possibilità di svolgere un internship in questo settore sin da subito, mentre il CdS in Economia e Finanza Luiss è maggiormente focalizzato sull'area disciplinare matematica. Ad ogni modo, sarà possibile rendere i nostri studenti più competitivi anche attraverso apposite campagne di informazione. Ad esempio, ricordando a quanti fossero interessati- già durante la Freshers' Week - che la finestra temporale utile a candidarsi per posizioni lavorative nel settore dell'investment banking sono generalmente ad ottobre, e che in caso non la si sfruttasse, si dovrà attendere l'anno successivo, cumulando uno svantaggio competitivo rispetto agli studenti di altri atenei.

Il dott. Miranda concorda sul fatto che sia prioritario interessarsi di investment banking, sebbene lo sbocco lavorativo per questo particolare settore, si orienti maggiormente sul mercato del lavoro estero. Il dott. Miranda rimarca che i quattro topics indicati poc'anzi dal prof. Polo per il reshuffling del CdS sono ottimi e condivisibili. Inoltre, riporta come ING annualmente assuma 100 neolaureati ricercati in tutto il mondo e formati da loro per 3 anni e che i profili d'interesse maggiormente attenzionati sono in: climate change, modellistica, financial and capital market, politiche monetarie e di capitali, ma che anche le tematiche di ethics in finance, behavioral finance e behavioural economics sono di grande interesse. Infine, il dott. Miranda segnala come, in ottica monetaria, si stia guardando sempre maggiormente alle crypto currencies, anche a livello di banche centrali, in quanto sono ancora da approfondire gli effetti che può avere la gestione di tali valute a livello centralizzato (ad esempio a livello di BCE) e gli impatti che tale gestione può avere sulla politica monetaria, anche per valutare un ipotetico rischio di disintermediazione ed aumento dei volumi delle transazioni sui mercati finanziari. È quindi indispensabile programmare sin da oggi un Corso di Studi che consideri un forte cambiamento delle figure professionali che saranno richieste sul mercato del lavoro da qui a 4 anni, le quali saranno sensibilmente differenti.



Il dott. Gaiotti sottolinea come nel 2020 sia stato bandito il primo concorso per laureati triennali in Banca d'Italia e il prof. Polo chiede quindi se sia possibile trasferire questa informazione ai relativi studenti interessati. Sebbene il dott. Gaiotti non lavori più presso la Banca d'Italia, comunica che, non appena verrà pubblicato il prossimo bando di concorso, sarà sua premura segnalarlo al Dipartimento.

Inoltre, il dott. Gaiotti riporta come a Roma, la Banca d'Italia abbia organizzato tre seminari utili da poter proporre agli studenti Luiss. Un altro punto d'interesse segnalato dal dott. Gaiotti, è come per il major di Economics vi siano pochi professionals da far incontrare agli studenti, e che bisognerebbe quindi cercare di implementare questo aspetto, anche attingendo alle risorse presenti in Banca d'Italia.

Il prof. Di Noia evidenzia come anche la CONSOB abbia aperto una call, con un concorso di tipo B, in vigilanza, ed anche in questo caso il prof. Polo chiede se sia possibile trasferire l'informazione agli studenti.

Il dott. Di Noia confermando la propria disponibilità, informa inoltre dei contenuti richiesti da tale bando: c'è una parte marginale di credit risk, ed una parte maggioritaria di quesiti – in forma di essay – nell'area di politica monetaria. Si evidenzia come proprio la forma del quesito, ovvero la scrittura di un saggio, sia per gli studenti Luiss un gap da colmare, in quanto il corso di studi risulta maggiormente incentrato sulla modellistica. Sulla questione relativa alle possibilità di contatto con la CONSOB, riferisce il suo impegno a segnalare sempre nel corso delle sue lezioni i report presentati dalla stessa. Evidenzia, inoltre, come potrebbe essere utile prevedere la presenza di professionals in aula, al fine di rendere tali messaggi più pregnanti. Infine, sempre in merito alla questione professionals, sarebbe utile coinvolgere gli studenti frequentanti tutti e tre i majors, al fine di ampliare la potenziale platea interessata.

La dott.ssa Lucarelli pensa che possa ad esempio essere utile coinvolgere qualcuno dell'ufficio Career Service Luiss al fine d'implementare questo collegamento con il mondo del lavoro. Infine, la dottoressa domanda se Goldman Sachs faccia recruiting in Luiss, Il prof. Polo risponde affermativamente.

Indagine sui laureati Luiss e il lavoro 2021

Il prof. Polo pone all'attenzione due punti emersi: si registra come la percentuale di laureandi che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è pari solo al 44,1%, ma, di contro, quella dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 91% per i laureati ad un anno dal conseguimento del titolo, e raggiunge il 100% quando misurata a tre anni dalla laurea. Si tratta del dato più alto dell'Ateneo, evidenziando quindi un più ampio apprezzamento del Corso di Studi in prospettiva.

Questi indicatori sono costantemente monitorati, come già accennato; si sta lavorando in proposito, mediante la differenziazione dei majors, così da rispettare le aspettative in entrata degli studenti. Si segnala che è necessario un ulteriore sforzo nelle sessioni di orientamento nell'evidenziare la specificità dell'offerta formativa di Economia e Finanza rispetto agli altri corsi, per meglio allineare le aspettative degli studenti con i contenuti ed il carico previsto dal corso.

Il prof. Polo evidenzia come il nuovo modello didattico - definito nel Piano Strategico di Ateneo 2021-2024 - incentivi una migliore partecipazione attiva e costante da parte degli studenti. Il modello, infatti, prevede una valutazione in itinere, basata su continuous assessment che incide fino al 70% sulla valutazione finale, ed un unico appello per ciascun insegnamento nella sessione di esame immediatamente successiva a quelle di erogazione dell'insegnamento, che costituisce almeno il 30% della valutazione totale. Tale modello porterà alla disponibilità di alcune settimane in cui non vi saranno né esami né lezioni, in cui si sta quindi valutando l'opportunità di inserire attività d'implementazione delle Soft Skills utilizzando la piattaforma di "Academic Gym". Academic Gym è un contenitore di attività extra curriculari - su base volontaria - offerti dalla Luiss, che offre corsi di circa 10 lezioni, di approfondimento o di recupero finalizzate al sostenimento di alcuni insegnamenti curriculari, questi moduli formativi sono tenuti nella fascia oraria 18-22.

Il Direttore di Dipartimento e quello del CdS concordano nell'offrire per Economia e Finanza moduli di approfondimento su come si scrive un CV, come stilare una tesi di laurea, nonché approfondimenti di Advanced Excel (sempre più spesso richiesto dal mondo del lavoro, ad esempio per fare valutazioni aziendali, o di utilità per corporate finance).

A tal proposito, il dott. Miranda, pensa che le personal skills siano fondamentali, in ING dedicano una settimana obbligatoria a skills quali la gestione dello stress, il work balance, tecniche di rilassamento (ad esempio: power naps, yoga) e come interagire in modo costruttivo con le persone attorno, e si forniscono strumenti a supporto dei nuovi colleghi per affrontare il passaggio dall'ambiente universitario a quello lavorativo.

Il prof. Polo, suggerendo che si possa creare una sinergia tra tali attività ed Academic Gym, chiede quindi al dott. Miranda di poter indicare i nomi di chi fornisce loro questi corsi. Il dott. Miranda manderà senz'altro un'e-mail con i contatti della persona che gestisce queste skills in ING.

La dott.ssa Lucarelli è concorde sull'importanza di formare gli studenti sulla creazione di CV, su come sostenere un colloquio di lavoro, come creare un profilo LinkedIn e trovare sulla stessa piattaforma offerte di lavoro perché se uno studente ha le informazioni necessarie per orientarsi viene stimolato ad interessarsi, e ribadisce quindi l'importanza di insegnare tali competenze.

Il Direttore del CdS seguita nel ragionamento, sottolineando l'importanza dei feedback che riceve in questa sede, sebbene vi sia un'oggettiva complessità nel poterli recepire in tutti gli insegnamenti curriculari.

Il prof. Di Noia concorda con i precedenti interventi, su Soft Skills e ISG, suggerisce inoltre di approfondire anche la questione crowdfunding e green bonds, proponendone la trattazione in tutti e tre i majors. Il prof. Polo, concordando con quanto detto, accoglie il suggerimento.

La dott.ssa Lucarelli è d'accordo con gli ultimi interventi e, riprendendo la questione ISG - in linea con quanto proposto dal prof. Di Noia - suggerisce l'istituzione di un corso ad hoc, dato che ormai queste tematiche sono già nei fatti adottate su scala mondiale, come nella sustainable finance. Anche in merito alla questione soft skills e gestione dello stress, pensa vi possa essere una eccellente sinergia. Essendo il learning by doing tutt'oggi molto faticoso, è quindi importantissimo fornire sin da subito agli studenti tali skills.

Il Direttore di Dipartimento concorda con quanto detto finora, avanzando inoltre la possibilità di affidare a figure accademiche la docenza di ISG.

Invece, per quanto riguarda l'implementazione delle tematiche di Big Data and Analysis, riferisce che si sta già reclutando un docente in area statistica. L'obiettivo è quello di una sempre maggior sinergia tra didattica e ricerca.

Il dott. Gaiotti introduce un'altra questione, ovvero quella di insegnare agli studenti come fare ricerca in modo autonomo, fondamentale anche nel mondo del lavoro. Il major di Economics registra un più basso tasso di gradimento dei docenti rispetto agli altri due, forse proprio perché risulta più complesso per i docenti seguire i tesisti.

Il Direttore del CdS ribadisce che, grazie al nuovo modello didattico, vi saranno delle attività obbligatorie nelle prime settimane di studio, con corsi ad hoc su come fare un progetto di ricerca, e su come interrogare in modo efficiente la piattaforma SSRN, per una solida ricerca bibliografica (spesso gli studenti trovano difficoltà nello svolgere una review della letteratura). Il prof. Polo conclude, accogliendo i suggerimenti, e ribadendo come effettivamente sulla questione tesi si possa fare ancora molto per migliorare lo stato dell'arte.

Risultanze incontri Direttore CdS-docenti e Direttore CdS-studenti

Il Direttore del CdS comunica che, nel corso di questo primo semestre, ha incontrato gli studenti e i docenti del corso di studi per il consueto monitoraggio della didattica.

Circa l'incontro con gli studenti, il Prof. Polo si trova concorde con la richiesta degli stessi di implementare le esercitazioni di Matlab, mentre, in merito all'incontro con i docenti, concorda con la preoccupazione emersa, relativa alla disforme frequenza degli studenti nelle due sessioni di replicazione delle lezioni "back to back", dove la prima registra una frequenza degli studenti molto maggiore rispetto alla seconda, ciò per via di una autogestione degli orari da parte degli studenti. Ad ogni modo, come prima annunciato, entrambi i suddetti punti verranno migliorati sin dal prossimo semestre, così come per le nuove coorti di studenti, anche grazie al nuovo modello didattico.

Prende quindi la parola il Direttore di Dipartimento, confermando che per l'a.a. 2023/2024 si proseguirà in tale direzione, con il succitato cambiamento del modello didattico e quindi dei syllabi.

Report Tutor aziendali

Le risultanze dei report dei tutor aziendali sono complessivamente pari a 3,8/5 su un target di 3,7/5. La valutazione dei tutor aziendali delle competenze trasversali degli studenti è quindi soddisfacente ed in linea con il target di dipartimento.

Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi 2020

Il Direttore del CdS prende la parola, evidenziando come l'Indicatore per la valutazione della didattica, ovvero la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, risulta in peggioramento rispetto al 2018, registrando il 60,0% nel 2018, ed il 44,1% nel 2019, dato sotto la media del Centro e dell'Italia, mentre nel 2020 da ANVUR risulta in miglioramento al 59,4%. Ad ogni modo gli studenti sentono di essere molto preparati e di trovare lavoro facilmente, visto che il parametro della soddisfazione complessiva del CdS registra l'88,8% dei consensi, e raggiunge il 100% a tre anni dalla laurea. Per questi motivi, si può evincere che, in prospettiva, gli studenti sono soddisfatti del Corso di Studi (visto anche il dato prima riportato di una loro piena occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo).

L'azione principale intrapresa a riguardo è la differenziazione dei majors di Economics e Finance, una ristrutturazione dei corsi di Mathematical Methods ed Econometrics con differenziazione per majors, e l'inserimento di soft skills, come prima ampiamente argomentato.

Il miglioramento del suddetto indicatore nel 2020 suggerisce che il percorso intrapreso va nella giusta direzione. Per questi motivi, anche per l'a.a. 2023/2024 l'offerta formativa sarà ancora più differenziata tra i tre majors.

Varie ed eventuali

Non essendo emerse ulteriori punti all'ordine del giorno, il Direttore di Dipartimento scioglie la seduta alle ore 16.35.